



Decreto Dirigenziale n. 63 del 29/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/06 E DEL D. LGS. N. 209/03. LAVORI DI ADEGUAMENTO ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA BARONE CARMINE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA ALCIDE DE GASPERI N. 300 (EX 282) NEL COMUNE DI PAGANI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 386 del 20.07.2016, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'impianto di che trattasi era in precedenza in esercizio, autorizzato con D.D. n. 176 del 11/09/2013 con scadenza 05/04/2016;
- la ditta Barone Carmine non ha provveduto, nei termini di legge, a rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rilasciata con D.D. n. 176/13 e pertanto decaduta;
- la ditta Barone Carmine con sede legale ed impianto in via Alcide De Gasperi n°300 (ex 282) del Comune di Pagani (Sa), ha presentato in data 05/08/2016 - prot. 0544149, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel NCT del medesimo Comune al foglio 8, particella 12, su una superficie complessiva di 870 mq;

CONSIDERATO che:

- in data 31.10.2016 si è tenuta Conferenza di Servizi rinviata con richiesta di ulteriore documentazione;
- in data 7/2/2017, prot. 0086621, in data 20/2/2017, prot. 0118576, in data 28/2/2017, prot. 0143666 e in data 3/3/2017, prot. 0156137 è stata acquisita, da parte della ditta, la documentazione richiesta in Conferenza;
- in data 10.03.2017 la Conferenza di Servizi decisoria:
 - preso atto:
 - ✓ dei chiarimenti forniti dal tecnico incaricato dalla ditta a seguito delle osservazioni ARPAC;
 - ✓ della valutazione favorevole dell'ing. Galiano per l'ufficio procedente;
 - ✓ del parere favorevole del Comune di Pagani trasmesso con nota prot. 10280 del 3/3/2017;
 - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia e ASL Salerno, ATO Sarnese Vesuviano), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - si è conclusa con parere favorevole e subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:
 1. perizia asseverata, da parte di tecnico abilitato, circa la conformità dell'impianto, che risulta già realizzato in quanto precedentemente in esercizio, con il progetto presentato per l'approvazione di cui al presente procedimento;
 2. polizza fidejussoria con le modalità di cui alla D.G.R.C. n. 386/2016;
 - con le seguenti prescrizioni:
 1. i bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi, dovranno essere proporzionati individuando quale volume di progetto quello massimo tra 1/3 della somma dei singoli volumi e il volume del maggiore dei contenitori. Pertanto, nel caso di un singolo serbatoio, il bacino di contenimento dovrà avere volume pari a quello del serbatoio stesso (e non 2/3 come riportato in progetto);
 2. è consentita la sopraelevazione di tre carcasse di veicoli dopo il trattamento, nello specifico settore, solo se vengano utilizzati appositi cantilever;
 3. nelle more dell'allaccio alla pubblica fognatura, i liquidi raccolti nelle vasche a tenuta (acque meteoriche) dovranno essere gestite come rifiuti, quindi asportate e avviate a recupero, non appena esaurito il volume disponibile e, comunque, nel rispetto dei quantitativi e/o tempi stabiliti per il deposito temporaneo (art. 183 c. 1, lettera bb) del d. Lgs. 152/06;

4. obbligo di allaccio alla fognatura pubblica non appena ne sarà consentito l'uso dal competente ATO, previa istanza di inglobare nell'autorizzazione ex art. 208 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

- a) perizia asseverata a firma del dr. Aniello Alfieri, di conformità dell'impianto rispetto al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi del 10/03/2017, con precisazione che i lavori consistevano esclusivamente nella riorganizzazione degli spazi, in quanto le opere edili erano già esistenti con regolare titolo edilizio;
- b) polizza fidejussoria n. 315/00A0646064 stipulata con la Società "Groupama Assicurazioni S.p.A." con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dal 20/03/2017 al 20/03/2023;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione, per siffatti impianti, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24.06.2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, della ditta **Barone Carmine**, con sede legale ed impianto in via Alcide De Gasperi n° 300 (ex 282) nel Comune di Pagani (S a), distinto nel NCT del medesimo Comune al foglio 8, particella 12, su una superficie complessiva di 870 mq, di cui 108,90 mq destinati al conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) prima del trattamento, così come riportato nella perizia asseverata e di seguito indicato:

- ✓ n. 13 veicoli fuori uso di classe M1;
- ✓ n. 02 veicoli fuori uso di classe N1.

PRECISARE che:

- la durata dell'autorizzazione è di cinque anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento e terminerà il **20.03.2022**;
- è fatto obbligo alla ditta di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Pagani ed alla Provincia di Salerno la data di inizio esercizio;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici

13.02.04*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRESCRIVERE che:

- i bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi, dovranno essere proporzionati individuando quale volume di progetto quello massimo tra 1/3 della somma dei singoli volumi e il volume del maggiore dei contenitori. Pertanto, nel caso di un singolo serbatoio, il bacino di contenimento dovrà avere volume pari a quello del serbatoio stesso (e non 2/3 come riportato in progetto);
- è consentita la sopraelevazione di tre carcasse di veicoli dopo il trattamento, nello specifico settore, solo se vengano utilizzati appositi cantilever.

PRENDERE ATTO, dalla relazione tecnica integrativa del 28/02/2017, prot. 0143666, che l'area di pertinenza della ditta Barone Carmine è costituita da due reti di raccolta delle acque di cui:

- una rete dove confluiscono le sole acque dai servizi igienici con recapito finale prima in una vasca imhoff e successivamente in vasca a tenuta a svuotamento periodico;
- una rete dove confluiscono le sole acque meteoriche di copertura e di dilavamento del piazzale attraverso due griglie di raccolta con recapito finale in due vasche a tenuta di capacità 12 mc cadauna;
- nel processo produttivo non vi sono acque di processo.

PRESCRIVERE che:

- nelle more dell'allaccio alla pubblica fognatura, i liquidi raccolti nelle vasche a tenuta (acque meteoriche) dovranno essere gestite come rifiuti, quindi asportate e avviate a recupero, non appena esaurito il volume disponibile e, comunque, nel rispetto dei quantitativi e/o tempi stabiliti per il deposito temporaneo (art. 183 c. 1, lettera bb) del d. Lgs. 152/06;
- obbligo di allaccio alla fognatura pubblica non appena ne sarà consentito l'uso dal competente ATO, previa istanza di inglobare nell'autorizzazione ex art. 208 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

PRENDERE ATTO, dalla dichiarazione del tecnico di parte, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: *“autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura”*.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Barone Carmine, con sede legale in via Alcide De Gasperi n. 300 (ex 282) nel Comune di Pagani (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta